

Dal 23 novembre al 1° dicembre. A favore dell'oratorio e delle missioni Mostra mercato a Olgiate

L'idea è venuta a **don Marco Folladori** parlando con alcuni componenti del Gruppo Missionario di Gemonio, in provincia di Varese. In quella parrocchia da ben 47 anni, tra fine ottobre e inizio novembre, si organizza una grande Mostra Mercato Missionaria che attira gente da buona parte della provincia. Occupa una intera palestra ed anche alcuni ambienti adiacenti. Vi si trova un po' di tutto, oggetti di ogni genere provenienti dall'Africa ma anche da altri continenti: sculture in ebano, in saponaria, in rame...; batik dipinti soprattutto in Kenya o in Tanzania; maschere tradizionali di ogni forma e misura; strumenti musicali rudimentali; numerosissimi presepi che riflettono culture diverse; collane, braccialetti, anelli... insomma ogni ben di Dio! La maggior parte degli oggetti in vendita proviene direttamente dai vari missionari che svolgono il loro ministero in quelle regioni; sono, quindi, pezzi originari di sicuro valore. Alla Mostra lavorano alcune decine di volontari e tutto il ricavato (sempre una bella cifra...) viene destinato, di anno in anno, alle missioni. Per vari motivi quest'anno la Mostra non ha potuto essere organizzata e sono rimasti in giacenza nel magazzino una infinità di pezzi. Ecco l'idea: perché non trasferire, per quest'anno, l'iniziativa qui ad Olgiate? Anche qui c'è un buon gruppo di volontari disposti a impegnarsi... E poi qui il mercato non è saturo come ormai lo è, dopo tanti anni, nel territorio di

È stata allestita nella "cappellina" dell'oratorio, in via Vittorio Emanuele 10

Gemonio... Detto fatto. Da sabato 23 novembre la Mostra Mercato è allestita nella "cappellina" dell'oratorio e rimarrà aperta fino alla sera di domenica 1 dicembre. Qualche volontario di Gemonio ci ha dato una mano (l'esperienza insegna...), ma il grosso dell'organizzazione cade sulle nostre spalle. Trovate qui sopra



Luogo e orari di apertura

Oratorio di Olgiate Comasco, via Vittorio Emanuele, 10

Sabato: dalle ore 15 alle ore 22; **domenica:** dalle ore 9 alle ore 12 e dalle ore 15 alle ore 22
Giorni feriali: dalle ore 15 alle ore 18

l'indirizzo e gli orari precisi di apertura. Si è convenuto che tutto il ricavato sarà diviso in due: una metà sarà destinata alla ristrutturazione dell'oratorio di Olgiate, ormai bisognoso di un intervento di restauro radicale, e l'altra metà alle missioni. Oltre che un'occasione per fare beneficenza sia per scopi vicini che per scopi più lontani, sarà possibile anche trovare idee originali per qualche bel regalo di Natale... Vi aspettiamo numerosi, non ve ne pentirete. E, per favore, fate anche passare la voce, ne vale la pena.

Lomazzo: prime fototrappole e prime multe

Sono arrivate le prime fototrappole a Lomazzo. E con loro le prime multe per i rifiuti inseriti erroneamente nei cestini. «Sono state installate le prime quattro delle dieci fototrappole che abbiamo acquistato - spiega il sindaco **Gianni Rusconi** -. Grazie ai fotogrammi siamo riusciti ad individuare due persone che inserivano i rifiuti di casa nei cestini. Uno a Lomazzo e uno a Manera». Per loro tolleranza

zero: le immagini sono state consegnate alla Polizia locale che ha iniziato l'iter per le sanzioni. Sono previste multe da 100 euro. «Anche se io ho intenzione di portare in Giunta la proposta di alzare la sanzione a 200 euro per il deposito abusivo di rifiuti - prosegue il sindaco -. Il rifiuto prodotto a casa va buttato a casa e va depositato fuori dal cancello, non nel cestino dove va messo il rifiuto del momento: la carta del panino che

finito di mangiare o il pacchetto di sigarette. Anche i negozianti devono stare attenti, perché se trovati a mettere i rifiuti del loro negozio verranno multati come previsto dalla legge». A giorno arriveranno anche le altre sei fototrappole. «Saranno a raggi infrarossi, registreranno sia di giorno che di notte tutti i movimenti - prosegue il primo cittadino - Ogni settimana saranno nei punti ritenuti critici, a rotazione». (L.O.)



ORDINE PERITI INDUSTRIALI DI COMO

Via Vittorio Emanuele II, 113 - 22100 Como - Tel. 031 267431 Fax 031 267388 info@ordineperiticomo.it - ordinedicomo@pec.cnpi.it - www.peritiindustriali.como.it

■ Due progetti di ristrutturazione nel segno della riqualificazione urbana

Gli studenti rinnovano un immobile comunale

È una palazzina in via Trieste a Erba il progetto su cui i ragazzi del quarto e quinto anno della Magistri Cumacini dovranno lavorare. Studio che unisce teoria e pratica utile per definire un piano di riqualificazione da sottoporre all'approvazione dell'amministrazione comunale. Al lavoro quaranta ragazzi, accompagnati da professionisti dell'Ordine dei Periti Industriali di Como e dai professori della Magistri Cumacini. Come coibentare, quali le migliori per ottenere risparmio energetico? Sono domande a cui i ragazzi dovranno rispondere attraverso rilievi eseguiti sul campo, studio di planimetrie e calcoli nel corso dell'anno scolastico. Al termine

il comune di Erba riceverà un progetto pronto per essere validato. L'idea è nata su un tavolo di lavoro della prima filiera edile comasca "Ristrutturare Como". Ance Como è capofila di una lunga serie di istituzioni e ordini professionali, come Confartigianato, CNA, Fercomated, Confedilizia, Anaci, Ordine degli Architetti, Ordine degli Ingegneri, Ordine dei Periti Industriali, Ordine dei geologi, Collegio dei Geometri e Anci Lombardia. Il progetto ha lo scopo di informare l'opinione pubblica sulla validità e convenienza dei recuperi edilizi e attivare interventi riqualificativi sugli immobili urbani per incentivare il pubblico e il privato a migliorare la qualità degli stabili.



Veduta dall'alto della città di Erba

Le stazioni ferroviarie rigenerate sono nuovi luoghi di socialità



Plastico della nuova stazione ferroviaria di Erba

Duecento metri quadri dentro la stazione ferroviaria di Erba sono diventati uno spazio polifunzionale per i giovani. Nuove dinamiche sociali trasformano i volti di strutture da sempre conosciute per un'unica destinazione d'uso. Ecco che le stazioni cambiano volto e a Erba, parte dell'immobile, concesso da Ferrovie Nord

in comodato gratuito a Youthlab si è trasformato in un luogo destinato alle politiche giovanili del territorio aperto ai 26 comuni che gravitano attorno. Un progetto promosso da Consorzio Concerto Società Cooperativa sociale, il Consorzio Erbesse Servizi alla Persona del Comune di Erba, e P.I.C.F.I.C.-villa Padre Monti e con la partecipazione attiva della banca di Credito Cooperativo dell'Alta Brianza, realizzato grazie al contributo di Fondazione Cariplo all'interno del bando "Welfare di Comunità e innovazione sociale". La stazione della ferrovia, che collega Erba a Milano, inaugurata nel 1879, è un edificio degli anni Venti. Nel lavoro di restyling, ha modificato l'ingresso principale, la biglietteria non più funzionante e l'intero spazio al piano superiore, un tempo abitazione del capostazione, in zona studio, incontro, spazio per conferenze, musica e sport. "In coerenza con la recente approvazione della normativa sulla rigenerazione urbana da parte di Regione Lombardia, l'intervento alla stazione ferroviaria di Erba ha dato il giusto segnale alle amministrazioni locali per attivarsi nell'individuare edifici, ormai in disuso, e trasformarli in spazi di nuova generazione - sostiene il Presidente dei Periti

Industriali di Como, Orazio Spezzani -. L'esempio di Erba è perfettamente in linea con il principio della rigenerazione urbana". Le stazioni ferroviarie ormai hanno concluso il "loro compito". Tutti infatti oggi acquistano i biglietti online e ricevono sempre tramite computer, le informazioni relative ai viaggi. Questi spazi (e ce ne sono moltissimi) necessitano di una nuova vita, affinché non diventino ambienti fuori da ogni ambito sociale. Trattandosi di rigenerazione urbana l'intervento del professionista e del perito industriale nello specifico, è utile perché il lavoro necessita il coinvolgimento di più specializzazioni, edilizia, termotecnica, elettrotecnica, informatica garantiscono un team di professionisti in grado di intervenire su qualsiasi tipo e destinazione, di immobile. Il Presidente dei Periti Industriali di Como, Orazio Spezzani, sottolinea la parola "rigenerazione urbana" perché c'è motivo di pensare che rappresenterà la chiave del lavoro futuro per la categoria e l'indirizzo a cui le città devono guardare per evitare degrado e abbandono. E le stazioni dismesse sono attualmente molte, luoghi con grandi potenzialità capaci di trasformarsi in spazi polifunzionali da utilizzare per tutti.